

«Ciclabili più sicure nei quartieri a nord»

TERRITORIO

/ «Serve una pista ciclabile sicura anche per i quartieri a nord di Bellinzona». È quanto chiede la mozione appena inoltrata al Municipio dalla consigliera comunale Laura Codioli (PLR). Con una premessa che fa riferimento alla presa di posizione di **Pro Velo** (cfr. il CdT di giovedì 4 gennaio), ossia la tirata d'orecchie fatta al Cantone dall'associazione di categoria: «A un anno dall'entrata in vigore della nuova Legge federale sulle vie ciclabili si è fatto troppo poco per attuarla ». Su questa linea anche Laura Codioli: «È un campanello d'allarme che indica chiaramente il ritardo su pianificazione e realizzazione di queste opere ormai necessarie.

Le lunghe colonne in entrata al mattino e in uscita a nord della città sono il segno che la situazione sta evolvendo velocemente». Per la consigliera comunale incentivare i cittadini a scegliere un nuovo modo di muoversi vuol dire anche creare i servizi e le condizioni per poterlo fare in sicurezza. E il problema legato alla sicurezza delle infrastrutture riguarderebbe soprattutto il tratto stradale a nord di Bellinzona, «dove la rete ciclabile si trova ormai da molti anni in condizioni non ottimali». «La mancanza d'illuminazione e di sicurezza all'imbrunire ci fanno sentire completamente tagliati fuori e non al

sicuro », prosegue Codioli. «A sorprendere è la mancanza di visibilità e vuoto che si crea tra i quartieri di Gnosca, Gorduno, Preonzo, Moleno e Claro». Per queste ragioni la consigliera comunale domanda al Municipio cittadino di elaborare un progetto a breve termine per la realizzazione di una pista ciclabile nei Comuni a nord «che permetta di transitare in completa sicurezza».